

**GET LIGHT1
GET LIGHT2**

D811281 15-04-02 Vers. 05



**PORTE
AUTOMATICHE**



Nel ringraziarVi per la preferenza accordata a questo prodotto, la Ditta è certa che da esso otterrete le prestazioni necessarie al Vostro uso. Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione. Questo prodotto risponde alle norme riconosciute della tecnica e delle disposizioni relative alla sicurezza. Confermiamo che è conforme alle seguenti direttive europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e loro modifiche successive).

1) SICUREZZA GENERALE

ATTENZIONE! Una installazione errata o un uso improprio del prodotto, può creare danni a persone, animali o cose.

- Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto, in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione.
- Smaltire i materiali di imballo (plastica, cartone, polistirolo, ecc.) secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Non lasciare buste di nylon e polistirolo a portata dei bambini.
- Conservare le istruzioni per allegarle al fascicolo tecnico e per consultazioni future.
- Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Usi non indicati in questa documentazione potrebbero essere fonte di danni al prodotto e fonte di pericolo.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità derivante dall'uso improprio o diverso da quello per cui è destinato ed indicato nella presente documentazione.
- Non installare il prodotto in atmosfera esplosiva.
- Gli elementi costruttivi della macchina devono essere in accordo con le seguenti Direttive Europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e loro modifiche successive). Per tutti i Paesi extra CEE, oltre alle norme nazionali vigenti, per un buon livello di sicurezza è opportuno rispettare anche le norme sopracitate.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità dall'inosservanza della **Buona Tecnica** nella costruzione delle chiusure (porte, cancelli, ecc.), nonché dalle deformazioni che potrebbero verificarsi durante l'uso.
- L'installazione deve essere in accordo con quanto previsto dalle Direttive Europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e loro modifiche successive).
- Togliere l'alimentazione elettrica, prima di qualsiasi intervento sull'impianto. Scollegare anche eventuali batterie tampone se presenti.
- Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione, un interruttore o un magnetotermico onnipolare con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3mm.
- Verificare che a monte della rete di alimentazione, vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0.03A.
- Verificare se l'impianto di terra è realizzato correttamente: collegare tutte le parti metalliche della chiusura (porte, cancelli, ecc.) e tutti i componenti dell'impianto provvisti di morsetto di terra.
- Applicare tutti i dispositivi di sicurezza (fotocelle, coste sensibili, ecc.) necessari a proteggere l'area da pericoli di schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- Applicare almeno un dispositivo di segnalazione luminosa (lampeggianti) in posizione visibile, fissare alla struttura un cartello di **Attenzione**.
- La Ditta declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione se vengono impiegati componenti di altri produttori.
- Usare esclusivamente parti originali per qualsiasi manutenzione o riparazione.
- Non eseguire alcuna modifica ai componenti dell'automazione se non espressamente autorizzata dalla Ditta.
- Istruire l'utilizzatore dell'impianto per quanto riguarda i sistemi di comando applicati e l'esecuzione dell'apertura manuale in caso di emergenza.
- Non permettere a persone e bambini di sostare nell'area d'azione dell'automazione.
- Non lasciare radiocomandi o altri dispositivi di comando alla portata dei bambini onde evitare azionamenti involontari dell'automazione.
- L'utilizzatore deve evitare qualsiasi tentativo di intervento o riparazione dell'automazione e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Tutto quello che non è espressamente previsto in queste istruzioni, non è permesso.

2) GENERALITÀ

Traversa motorizzata per porte scorrevoli automatiche ad una (mod. **GET LIGHT1**) o due ante (mod. **GET LIGHT2**).

Completa di quadro di comando. Disponibili accessori per la realizzazione di una installazione completa.

Si ricorda che per le versioni **GET LIGHT1**, all'atto dell'acquisto, bisogna specificare se il lato apertura (guardando la porta dall'interno verso l'esterno) è destro o sinistro.

Per i modelli **GET LIGHT1**, se il verso di apertura non viene specificato all'ordine, la porta viene consegnata con il vano passaggio utile PU verso destra (guardando la porta dall'esterno).

3) CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1) Caratteristiche meccaniche

Passaggio utile mod. GET LIGHT1	min 700mm max 2500mm
Passaggio utile mod. GET LIGHT2	min 800mm max 2900mm
Portata anta singola	mod. GET LIGHT1 100kg
Portata anta doppia	mod. GET LIGHT2 72+72kg

3.2) Caratteristiche elettriche

Alimentazione	230V~ ±10%, 50Hz monofase (*)
Fusibili	vedi fig. 25
Alimentazione accessori	24V~ 0.4A max
Corrente assorbita (rete)	1A
Velocità apertura/chiusura	Regolabile fino a 45cm/s (GET LIGHT1) Regolabile fino a 90cm/s (GET LIGHT2)
Tempo chiusura autom.	Regolabile da 0 a 60s
Velocità accostamento	Da 5 a 10cm/s in automatico (GET LIGHT1) Da 10 a 20cm/s in automatico (GET LIGHT2)
Campo di temperatura	0°C a + 50°C (interno carter)
Ciclo di funzionamento	Continuo a 25°C
Regolazione frenatura	Automatica
Antischiacciamento	Sicurezza antischiacciamento in presenza di ostacoli (opzionali) 2 x 12V 1.2Ah
Batterie di emergenza	IP X0
Grado di protezione	Vedi (fig.1)
Dimensioni traversa	(*) Disponibile in tutte le tensioni di rete.

4) IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI (fig.3)

L'automazione **GET LIGHT** nella composizione base è composta da:

- 1 Traversa portante in alluminio naturale o ossidato
- 2 Gruppo alimentazione completo di interruttore bipolare fusibile di rete e filtro antidisturbo
- 3 Unità di controllo a microprocessore
- 4 Motoriduttore in corrente continua
- 5 Modulo motorizzazione **GET LIGHT**
- 6 Encoder ottico per rilevamento corsa e controllo ostacoli + Puleggia di rinvio
- 7 Cinghia dentata di trascinamento tipo ISORAN RPP5-10 PLUS
- 8 2 Carrelli per anta con 1 ruota su cuscinetto + 1 ruota antideragliamento su cuscinetto entrambi regolabili in altezza.
- 9 Profilo per fissaggio ante
- 10 Battute di finecorsa in gomma

Per completare l'installazione sono disponibili i seguenti accessori:

- | | |
|--------------|--|
| 11 DAB | Dispositivo antipanco a batterie |
| 12 ECO | Chiavistello elettromagnetico e sblocco manuale |
| 13 PFD | Pulsantiera funzioni digitale |
| 14 TSGL | Trave di sostegno in alluminio ossidato o naturale |
| 15 PGI | Profilo guida porta inferiore per ante ad intelaiatura |
| 16 PPR | Pattino per guida porta inferiore |
| 17 RIM | Radar infrarosso attivo a campo stretto |
| 18 FPA MA-I1 | Fotocelle (1 amplificatore, 1 trasmettitore, 1 ricevitore) |
| FPA MA-I2 | Fotocelle (1 amplificatore, 2 trasmettitori, 2 ricevitori) |
| 19 CRTL | Carter di chiusura |
| 20 SASAM1-2 | Dispositivo ante a sfondamento. |

5) TIPOLOGIA E MODALITÀ DI FISSAGGIO

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

L'automazione **GET LIGHT** non è installabile in ambiente esterno.

L'automazione **GET LIGHT** può essere installata in diversi modi. Per il fissaggio della traversa nei casi in cui non si possa fissarla ad una parete, viene fornita a richiesta la trave di sostegno TSGL con viti e piastrine di fissaggio. In fig.2 è riportato il profilo della traversa di sostegno TSGL e le sue dimensioni.

6) TIPOLOGIE DI FISSAGGIO

Alcuni modi di installazione dell'automazione vengono di seguito elencati:

- **A parete.**
- **A soffitto** (con trave di sostegno TSGL).
- **Inglobata in serramento** (con o senza trave di sostegno TSGL).

6.1 Fissaggio a parete (fig.4)

Accertarsi che la superficie dove deve essere fissata la traversa **GET LIGHT**, sia lineare. Se non è così, predisporre degli spessoramenti per livellare. È opportuno fissare gli spessoramenti in asse con i fori di fissaggio già previsti nella traversa. In questo modo la base di appoggio dei punti di ancoraggio è solida e si evitano incurvamenti del binario durante il fissaggio delle viti. Nel caso si debbano eseguire fori di fissaggio oltre a quelli previsti, predisporli ogni 600-800mm circa in funzione anche del tipo di supporto riscontrato (cemento, laterizi, legno, ferro, ecc.)

6.2 Fissaggio a soffitto (con traversa di sostegno fig.5)

Nel caso si fissi la traversa **GET LIGHT** a soffitto, bisogna prevedere un robusto supporto fissato a soffitto (fig.5) che garantisca un solido ancoraggio per la trave di sostegno TSGL. Nel supporto viene fissata la trave di sostegno sulla quale poi si fissa la traversa **GET LIGHT** (fig.5). Questo tipo di installazione è particolarmente indicato se le ante e la parte fissa sono in lastre di cristallo senza telaio e quindi non portanti.

6.3 Inglobata in serramento (con o senza trave di sostegno fig.6).

La trave di sostegno viene inglobata in un serramento portante oppure si prevede nel serramento un profilo piano e di spessore idoneo a fissare solidamente la traversa **GET LIGHT**.

Se viene utilizzata la trave di sostegno TSGL, sarà più agevole il fissaggio della traversa **GET LIGHT** con le viti e le piastrelle fornite.

7) DETERMINAZIONE DELL'ALTEZZA DI FISSAGGIO DELLA TRAVERSA

La misura dell'altezza di fissaggio HFT della traversa **GET LIGHT** deve essere rilevata nel punto più alto del pavimento (fig.7). Questo per evitare eventuali impuntamenti dell'anta mobile ad installazione ultimata.

L'altezza HFT tiene conto delle seguenti parti:

HFT= HGP + HA + HT

Dove:

HFT= Altezza di fissaggio della traversa (considera il punto più alto del profilo (fig.7).

HGP= Spazio fra pavimento ed anta mobile (variabile a seconda del tipo di guida inferiore scelta)

HA= Altezza dell'anta finita

HT= Altezza della traversa **GET LIGHT** (HT è sempre uguale a 187 mm se i carrelli sono regolati come in fig.8)

Definita quindi l'altezza di fissaggio HFT della traversa **GET LIGHT** (fig.7), la relazione seguente permette di calcolare l'altezza dell'anta finita HA.

HA= HFT - HGP - HT (187mm)

Dopo l'installazione, è comunque possibile regolare l'altezza delle ante agendo sulle apposite regolazioni dei carrelli di scorrimento. Se durante l'installazione i carrelli vengono mantenuti nella posizione indicata in fig.8, e vengono rispettate le formule, può essere eseguita una regolazione in altezza di ± 6 mm (fig.1).



ATTENZIONE - La traversa **GET LIGHT** deve essere fissata in modo perfettamente orizzontale. Tale condizione garantisce il funzionamento corretto dell'automazione. Per il fissaggio della traversa **GET LIGHT1** monoanta, si deve considerare il tipo di installazione.

7.1 Fissaggio a parete (sopra un vano luce) (fig.10)

ATTENZIONE - Per il fissaggio della traversa usare esclusivamente viti con testa svasata piana come evidenziato in fig.9. Se questa condizione non viene rispettata, possono verificarsi collisioni con i carrelli di scorrimento. In questo tipo di installazione, assicurarsi che la corsa dell'anta "CA" sia uguale al vano di passaggio utile "PU" più il sormonto "S" sufficiente a realizzare la completa chiusura dell'anta fig.10.

Esempio: Il mod. **GET LIGHT** 110 permette un passaggio utile "PU" di 1050 mm. Creando un Sormonto S= 50 mm, il passaggio utile "PU" diventerà di 1000mm. Pertanto la traversa **GET LIGHT** deve essere montata sporgente dal limite del vano di passaggio della misura del sormonto che si deve ottenere.

7.2 Fissaggio tra due pareti (dentro un vano luce) (fig.11)

In questo tipo di installazione, le due pareti rappresentano i limiti di finecorsa dell'anta. Nel caso la traversa sia più corta della luce totale del passaggio, accostare completamente la traversa alla parete del lato del passaggio utile PU (fig.11). Non essendoci sormonto S alla parete per ottenere la chiusura completa della porta, il passaggio utile PU è uguale alla Corsa Anta CA.

7.3 Fissaggio traversa GET LIGHT2 (2 ante mobili) (fig.12)

Per posizionare la traversa in posizione simmetrica rispetto alla luce del passaggio, in qualsiasi tipo di installazione (sopra un vano luce, dentro un vano luce, ecc.), è necessario segnare la mezzeria del vano luce e la mezzeria della traversa **GET LIGHT**. Fissare la traversa **GET LIGHT** facendo coincidere i due segni (fig.12).

8) MONTAGGIO ANTE E REGOLAZIONE

Per un corretto funzionamento dell'automazione e dei suoi accessori, rispettare le quote riportate in fig.13 per il Mod. **GET LIGHT1** destro o sinistro e fig.14 per il Mod. **GET LIGHT2**.

8.1 Ante intelaiate

L'automazione viene fornita con i carrelli di scorrimento già fissati al profilo attacco ante. Il profilo attacco ante è della lunghezza prevista per l'anta. L'automazione viene quindi fornita con le battute di finecorsa già regolate. Prima di smontare il profilo attacco ante per fissarlo all'anta stessa, è opportuno segnare la posizione di fissaggio dei carrelli al profilo attacco ante. In questo modo si agevola la regolazione finale delle staffe finecorsa delle ante e del centraggio del ECO. Il profilo attacco ante deve essere fissato all'anta come in fig.15. Nel profilo attacco ante, eseguire fori D. 8mm con svasatura.

In corrispondenza dei fori del profilo attacco ante, forare e filettare M8, il traverso superiore dell'anta. Utilizzare viti a testa piana svasata tipo TSPEI M8. Se il traverso superiore dell'anta intelaiata è di spessore inferiore a 6-7mm e l'anta è pesante, deve essere rinforzato all'interno con un piatto o profilo di ferro dove avvitare in più punti il profilo attacco ante.

8.2 Ante in cristallo (fig.16)

Il sistema a pinza PPA può essere usato solo per ante in cristallo temprato di spessore 10 o 12mm o vetro accoppiato di sicurezza. Non deve essere usato con vetro camera. Nel seguito della documentazione, per semplicità, si farà riferimento ad ante in vetro.

- La lastra di vetro non deve essere forata.
- La pinza PPA deve essere fissata al profilo attacco porta come indicato in fig.16. È opportuno segnare la posizione di fissaggio dei carrelli al profilo attacco ante prima di toglierlo per fissarlo alla pinza PPA. In questo modo si agevola la regolazione finale delle staffe finecorsa delle ante.
- Le guarnizioni G, di giusto spessore, devono essere posizionate su entrambi i lati della lastra di vetro, fra pinza e vetro. **Usare per questo scopo solo le guarnizioni fornite dalla BFT.**
- La pinza PPA deve essere bloccata serrando accuratamente le viti laterali (coppia max. 22Nm).
- L'anta è così pronta per essere installata.

9) INSTALLAZIONE DELL'ANTA E REGOLAZIONE (fig.17)

Infilare il piatto P ed il blocchetto B di fissaggio carrelli centrali (lato ECO) nel profilo attacco ante, posizionare i carrelli nei punti preventivamente segnati nel profilo attacco ante e bloccare i carrelli. La stessa manovra va eseguita per i carrelli laterali tranne che per il fissaggio bisogna infilare una piastrina P per lato. La regolazione trasversale in profondità si esegue facendo scorrere la vite di fissaggio dei carrelli nella feritoia del carrello stesso (fig.17).

L'altezza dell'anta dal pavimento si regola allentando i dadi A (fig.18) di ogni carrello e ruotando il perno 1 a sinistra o a destra a seconda che la regolazione sia da fare verso l'alto o verso il basso.

Una volta trovata la posizione esatta si blocca il dado e si regola in alto o basso il perno 2 avendo cura di accostare la ruotina di contrasto alla rotaia superiore. Bloccare quindi il relativo dado A (la regolazione consentita è di ± 6 mm).

10) GUIDA ANTA A PAVIMENTO (fig.19)

La guida inferiore dell'anta va fissata a pavimento nello spazio di sormonto S fra anta mobile e parte fissa che risulta a porta chiusa.

10.1) Ante intelaiate - Per porte intelaiate, ricavare la sede per incastare e fissare il profilo PGI di scorrimento dell'anta. Il pattino PPR, preventivamente registrato come in fig.20, deve essere fissato in modo da tenere l'anta perfettamente verticale, allo scopo servirsi di una livella. Il pattino dopo il fissaggio consente una regolazione di ± 4 mm.

10.2) Ante in vetro - Per le ante in vetro usare il modello più appropriato al tipo di zoccolo utilizzato. Per ante in vetro senza zoccolo, con la pinza Mod. PPA viene fornito il pattino guida porta di adeguato spessore.

10.3) Ante a sfondamento - Per il loro montaggio vedere il rispettivo manuale istruzioni.

11) REGOLAZIONE BATTUTE DI FINECORSO

ATTENZIONE - Prima di dare alimentazione all'automazione (o collegare la batteria), controllare manualmente lo scorrimento delle ante. Se devono essere ritoccate le posizioni delle battute di finecorsa Dx e SX (partic. 10 fig.3), verificare accuratamente la corsa e l'allineamento dei carrelli di trascinamento delle ante.

È importante ricordare che la posizione delle battute di finecorsa determinano anche l'autoapprendimento della scheda di comando. Pertanto si richiede un accurato esame della loro posizione e del loro fissaggio.

Per porte ad una o due ante, i carrelli di trascinamento devono battere sul tappo di gomma delle rispettive staffe finecorsa, sia in chiusura che in apertura. La corsa utile dell'automazione è determinata dalla posizione delle staffe di finecorsa.

Per porte a due ante, è previsto un ulteriore tappo di gomma registrabile con chiave nel punto di contatto delle ante a porta chiusa (fig. 21). Serve per evitare eventuali collisioni tra le due ante in chiusura. Registrare il tappo in modo che i carrelli interni consentano il perfetto aggancio del ECO.

12) MANOVRA DI EMERGENZA**12.1) Senza dispositivi di blocco o di batterie tampone** (fig. 22).

Le porte si aprono spingendo manualmente le ante nel verso di scorrimento apertura.

12.2) Con elettroserratura mod. ECO (fig. 23).

In presenza del dispositivo elettroserratura mod. ECO, bisogna attivare il comando di sblocco manuale. La levetta di comando deve essere posizionata nei pressi della motorizzazione. Tirando verso il basso la levetta, l'elettroserratura viene sbloccata manualmente e le ante si possono spingere a mano nel verso di scorrimento apertura. Per ripristinare l'elettroserratura, spingere la levetta verso l'alto.

Per l'installazione dello sblocco manuale ECO attenersi alle istruzioni specifiche di montaggio.

ATTENZIONE! L'installatore si impegna ad istruire l'utente circa l'uso dello sblocco per le manovre di emergenza.

12.3) Con dispositivi di ante a sfondamento mod. SASAM1-2 (fig. 24).

Nel caso di ante a sfondamento, è sufficiente spingere frontalmente le ante affinché si aprano come una porta a battente nel verso della via di fuga indicata. Quando vengono azionate le ante a sfondamento, un contatto elettrico blocca l'automazione fino al ripristino della posizione di scorrimento delle ante. Per ripristinare il funzionamento è sufficiente riportare l'anta nella sua posizione di normale scorrimento. Per l'installazione del dispositivo SASAM attenersi alle istruzioni specifiche di montaggio.

13) COLLEGAMENTO ELETTRICO

ATTENZIONE: I collegamenti elettrici devono essere eseguiti da personale qualificato ed esperto, a regola d'arte, nel rispetto di tutte le normative vigenti, utilizzando materiali appropriati.

Predisporre l'impianto elettrico facendo riferimento alle norme vigenti per gli impianti elettrici CEI 64-8, IEC 364, armonizzazione HD 384 ed altre norme nazionali.

Tenere nettamente separati i collegamenti di alimentazione di rete dai collegamenti di servizio.

A monte dell'impianto risulta necessario installare un interruttore sezionatore con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3mm, avente protezione magnetotermica e differenziale di portata adeguata al consumo dell'apparecchio. Per il cablaggio utilizzare solo cavi conformi a norme armonizzate o nazionali di sezione coordinata con le protezioni a monte, con il consumo dell'apparecchio e con le condizioni di installazione. Ad esempio cavo di sez. 3x1.5mm² (H 05 VV-F).

L'alimentazione della traversa va eseguita come rappresentato in fig.25

L FASE
N NEUTRO
⊕ TERRA

Assicurare la continuità del circuito di protezione di terra.

Predisporre l'arrivo dei collegamenti degli accessori, dei dispositivi di sicurezza e di comando al gruppo motore tenendo nettamente separati i collegamenti a tensione di rete dai collegamenti accessori in bassa tensione.

Nel caso si colleghino dispositivi sui morsetti di STOP DI EMERGENZA, FOTOCELLULA e STOP, bisogna togliere i ponticelli preimpostati in fabbrica. Se si devono collegare più dispositivi ad uno di questi ingressi essi vanno connessi in serie fra loro.

Per quanto riguarda le fotocellule è possibile inserire l'apposita scheda FPA MA-11 (per 1 coppia) o FPA MA I2 (per 2 coppie) nel connettore ad innesto situato su DOOR1 (Fig.27).

14) MORSETTIERA QUADRO AD2000 (fig. 25)**JP1 DOOR2:**

- 1,8 collegamento radar esterno
- 2,8 collegamento radar interno
- 3,8 collegamento comando open-key (se viene chiuso il contatto la porta apre e dopo il tempo di sgombero impostato chiude)
- 4,8 collegamento comando open (se viene chiuso il contatto la porta apre e inserisce il TCA, se non inserito, il TCA con porta aperta comanda una chiusura della porta)
- 5,8 collegamento stop (se il contatto viene aperto durante l'apertura o la chiusura la porta si blocca e deve essere ripristinata con un comando)
- 6,8 collegamento fotocellula esterna (se fascio interrotto in chiusura blocca e inverte il movimento)
- 7,8 collegamento stop di emergenza safety (blocca e al ripristino esegue un apprendimento)
- 8 Comune comandi e + alimentazione PFD
- 9 - alimentazione PFD
- 10 bus dati PFD
- 11 bus dati PFD
- 12 + Accessori 24VDC/AC
- 13 - Accessori 24VDC/AC

JP 8 DOOR 2: collegamento encoder**JP 11 DOOR2:**

- 14 - bussola
- 15 +bussola
- 16 seriale tx1
- 17 seriale tx2
- 18 seriale rx1
- 19 seriale rx2

JP 2 DOOR2:

- 20,21 sblocco
- 22,23 motore (23 blu, 22 marrone)

JP 1 DOOR1:

- 24 - batteria
- 25 + batteria

15) FUNZIONE DEI LED

La centralina AD2000 è dotata di 3 led utili per l'identificazione di eventuali anomalie dell'impianto.

- **(DL2-Verde DOOR1) LINE.** Rimane acceso in presenza di rete e con fusibile F3 integro.

- **(DL1-Rosso DOOR1) BATTERIA.** Rimane acceso in funzionamento da batteria, con batteria carica e con fusibile F5 integro.

- **(DL1-Rosso DOOR 2) CENTRALE FUNZIONANTE.** Led acceso se il microprocessore della centrale è funzionante. Il Led è visibile dall'esterno della scatola.

16) FUNZIONE DEI DIP-SWITCH

- DIP1 (WP) - ON Inserito consente di memorizzare, attraverso PFD, le modifiche apportate ai parametri funzionali e alle logiche.
- OFF Esclude la possibilità di aggiornare attraverso PFD.
- DIP2 Non utilizzato
- DIP3 (MS) - ON Master nel collegamento seriale.
- OFF Slave nel collegamento seriale.
- DIP4 (MB) - ON Porta Esterna nel collegamento in bussola.
- OFF Porta Interna nel collegamento in bussola.



La configurazione con DIP1 nella posizione di "ON" può risultare pericolosa, rimettere il dip1 in off non appena si hanno impostati, attraverso PFD, tutti parametri funzionali desiderati.

17) FUNZIONI**17.1) Quadro di comando Ver. AD2000**

- Autoapprendimento larghezza porta: al primo comando, dopo l'accensione, la porta esegue una manovra completa alla velocità di accostamento per misurare, per mezzo di encoder, la larghezza della porta. Nel caso manchi alimentazione di rete, quando ritorna l'alimentazione, al primo comando la porta esegue l'autoapprendimento.
- Funzione antischiacciamento: se un ostacolo si oppone al movimento della porta rallentandola, questa inverte il movimento in fase di chiusura oppure si arresta se in fase di apertura. La sensibilità è regolabile per mezzo di UNIPRO o PFD. Si determina la variazione di velocità, rispetto alla velocità impostata, necessaria a fare intervenire la sicurezza. Nelle prime manovre la porta acquisisce una mappa dei parametri di sicurezza. In questa fase di taratura della sensibilità, viene fatto suonare il buzzer per 4 manovre.

Attenzione: occorre verificare che la curva d'impatto sia tale da rispettare la normativa EN 12650-1.

- Memorizzazione ostacolo. Se un ostacolo ha fatto intervenire la funzione antischacciamento in chiusura, nella manovra successiva la porta rallenterà in prossimità della posizione in cui aveva rilevato l'ostacolo. Se quest'ultimo è stato rimosso, dopo alcune manovre, la porta riprende il normale funzionamento.
- Antipanico. Se presente il dispositivo antipanico mod. DAB, in assenza di alimentazione di rete per un periodo sufficiente a scaricare la batteria, la porta si apre e rimane aperta (non ha effetto se è settata la funzione notte).

NOTA: Per una corretta configurazione è necessario eseguire almeno 10 manovre con alimentazione di rete e 10 manovre con alimentazione a batteria.

18) COLLEGAMENTO DI PIÙ PORTE CON COMANDI CENTRALIZZATI

I collegamenti della linea seriale per realizzare un comando centralizzato via filo devono essere fatti esclusivamente utilizzando del cavo a due fili di tipo telefonico.

La lunghezza del cavo fra una apparecchiatura e la successiva non deve eccedere i 250m.

Nel caso si voglia realizzare via filo un comando centralizzato, è necessario eseguire i collegamenti ed il settaggio dei DIP come indicato in Fig. 30. Il quadro master è quello che trasmette i comandi a tutti gli altri quadri appartenenti alla stessa zona. Per configurare il quadro come master spostarne nella posizione "ON" il DIP switch n° 3.

In ogni zona può essere identificato un solo master. Una zona è costituita da una o più porte collegate tra loro. Le zone diverse si contraddistinguono con numero diverso, impostabile tramite PFD o UNIPRO.

I comandi centralizzati sono:

- Open-key da pulsante.** Tutte le porte della stessa zona si aprono e dopo il tempo di sgombero impostato, si chiudono ripristinandosi nel funzionamento impostato dal selettore di funzioni della master. Questo comando è utile per l'entrata del mattino e l'uscita dopo aver configurata la funzione chiusa notte.
- Chiusa notte da PFD.** Tutte le porte della zona si predispongono in chiusa notte.
- Chiusa giorno da PFD.** Tutte le porte della zona si predispongono in chiusa giorno.
- Aperta totale/parziale da PFD.** Tutte le porte della zona si predispongono in aperta totale/parziale.
- Radar interno da PFD.** Tutte le porte della zona si aprono con il solo radar interno.

Il numero di zona viene impostato su ogni scheda tramite UNIPRO (fino a 127 zone), oppure con PFD (fino a 8 zone). La zona zero è riservata per i comandi a tutta la rete. Ovvero se un master ha zona 0, i suoi comandi sono eseguiti da tutte le zone.

19) COLLEGAMENTO DI DUE PORTE IN MODALITA' BUSSOLA (Fig.29)

Il protocollo prevede che la porta 1 (dip 4 ON) sia esterna e la porta 2 (dip 4 OFF) sia interna. L'esterna è configurata, attraverso PFD, con RADAR BUSSOLA.

19.1) Definizione funzionalità singoli radar

- **Radar A** porta esterna (1)
A porte chiuse attiva l'apertura della porta esterna e consente l'accesso all'interno della bussola. Se la porta interna è aperta questa viene prima chiusa e poi si apre la porta esterna. **In caso di manovre simultanee, la precedenza è data alla porta esterna.** Quando la porta esterna si è chiusa, attiva l'apertura della porta interna e consente l'entrata nell'edificio.
- **Radar B** posizionato al centro della bussola
In funzione normale rileva la presenza di una persona all'interno della bussola e consente, in uscita, l'apertura della porta esterna una volta che la porta interna si è chiusa. Il radar B in entrata è inattivo. In caso di emergenza, una volta entrati nella bussola, se non si apre l'altra porta, consente la riapertura della stessa dalla quale si è appena transitati.
- **Radar C** porta interna (2)
A porte chiuse attiva l'apertura della porta interna e consente l'accesso alla bussola dall'interno dell'edificio. Se la porta esterna è aperta, questa viene prima chiusa e poi si apre la porta interna. **In caso di manovre simultanee, la precedenza è data alla porta esterna.**

20) PROGRAMMAZIONE FUNZIONI, PARAMETRI E DIP LOGICI GET LIGHT ATTRAVERSO SELETTORE DI FUNZIONI MOD. PFD

20.1) Generalità del selettore mod. PFD (opzionale)

La pulsantiera modello PFD può essere abbinata solamente alle porte automatiche con quadro di comando AD2000. Per il collegamento al quadro AD2000 (fig. 25), usare cavetto schermato multipolare 4x0.5mm²

La pulsantiera modello PFD consente di eseguire sulla porta GET LIGHT le seguenti operazioni:

- Seleziona, con opportuno tasto, la funzione desiderata per la porta. Ovvero, alla pressione del tasto, la porta seleziona la funzione abbinata al tasto e, dando conferma, la porta si pone nello stato impostato.
- Consente di abilitare la selezione di funzioni previo inserimento del codice segreto. Questo codice di cinque cifre è detto codice utente. Se si desidera non dover inserire il codice, aprire il ponticello J1 all'interno del selettore funzioni PFD.
- Consente di modificare i parametri funzionali e i dip logici della porta previo inserimento di un codice installatore.
- Consente di impostare personali codici utente e installatore, diversi da quello impostato in fabbrica. Per fare questo occorre fare riferimento al paragrafo: **modifica codice utente e modifica codice installatore.**

20.2) Funzioni utente del selettore mod. PFD

ATTENZIONE! Per accedere alle funzioni utente è necessario inserire il codice. Se si desidera non dover inserire il codice, aprire il ponticello J1 all'interno del selettore funzioni PFD.

• CODICE UTENTE



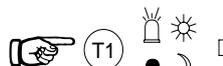
Consente di accedere al menù utente.

Premere T6 e tenere premuto per 5 secondi. Se il ponticello interno J1 è chiuso i led rossi cominciano a lampeggiare. Inserire il codice utente (5 cifre) tendendo presente che T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. Il codice preimpostato è 12345. Ad ogni inserimento di un numero si accende un led verde (dall'alto al basso). Inserito il pin corretto si accende il led arancio L12 e si interrompe il lampeggio.

A questo punto selezionare premendo T1-T2-T3-T4 la funzione desiderata. Quindi premere T6 che conferma le impostazioni ed esce da menu utente (viene emesso un beep di conferma).

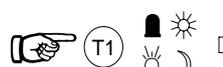
Con tutti i led spenti ad eccezione del Led L10, che indica il corretto funzionamento del sistema, la porta viene comandata da entrambi i radar e si apre completamente.

• PORTA CHIUSA DI GIORNO



La porta si chiude e rimane chiusa. Rimane attiva la funzione antipanico. Per aprirsi la porta accetta solo i comandi di open e open key.

• PORTA CHIUSA DI NOTTE



La porta si chiude e rimane chiusa. Non è attiva la funzione antipanico. Accetta solo il comando di Open Key.

Attivando il comando manuale open-key, comando tramite selettore a chiave, la porta si apre e rimane aperta per il tempo di sgombero impostato. Trascorso tale tempo di accesso, la porta ritorna nello stato preimpostato con PFD.

• PORTA APERTA TOTALE



La porta si apre e rimane completamente aperta.

• PORTA APERTA PARZIALE



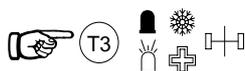
La porta si apre e rimane parzialmente aperta, la quota di apertura è impostabile.

• APRE PARZIALE



Nel normale funzionamento l'apertura è parziale (invernale).

• APRE FARMACIA



La porta apre per lo spazio d'apertura farmacia impostato (funziona solo con il pulsante manuale di open che, a porta aperta, comanda la chiusura). È esclusa la richiusura automatica.

• RADAR INTERNO, radar interno



Attiva solo il radar interno. La porta si apre quando rileva il transito in un solo senso.

• RADAR BUSSOLA



Attiva la funzione bussola.

• RESET



Mantenendo premuto il tasto per circa 3 secondi e rilasciandolo, si ripristina la configurazione precedentemente memorizzata e si esce dal menù utente.

Il lampeggiare del led conferma l'avvenuto ripristino.

Se nei 60 secondi successivi l'inserimento del codice utente non si effettua nessuna operazione, si esce dal menù utente.

20.3) Modifica del codice utente con selettore mod. PFD

Per default è impostato il codice 12345. Per modificarlo premere per 15s il tasto T6, i led rossi lampeggiano insieme. Inserendo il codice in uso di 5 cifre (tasti T1...T5 associati alle rispettive cifre numeriche da 1 a 5) i led rossi si spengono (ad uno ad uno) e si accende il corrispondente led verde, partendo dall'alto verso il basso, a conferma che si sta completando il codice.

Se il codice è esatto si rimettono a lampeggiare i 5 led rossi, ed è possibile inserire il nuovo codice.

Se il codice è errato, è necessario ripetere la pressione del tasto T6 per 15s e ripetere l'operazione.

A questo punto il nuovo codice viene memorizzato.

Per accedere alle funzioni utente vedere paragrafo 20.2 "Funzioni utente del selettore PFD"

20.4) Menù installatore, modifica parametri di funzionamento della GET LIGHT attraverso il selettore mod. PFD

Modifica parametri (**mettere in ON dip1**):

Se premuti T6 e T7 (per 10s) i led L11 ed L12 iniziano a lampeggiare simultaneamente a tutti i led rossi, consentendo di inserire il CODICE INSTALLATORE (il codice di default è 55555). Al termine dell'inserimento, se il codice è corretto, si entra nel menu parametri di funzionamento, se il codice è errato, è necessario ripetere la pressione dei tasti T6 e T7 per 10s e ridigitare il codice.

Se il codice è corretto, i led si spengono tutti eccetto L1, che rimane acceso perché le modifiche iniziano dal parametro TCA, associato ad L1. Alternativamente viene visualizzata una barra di 10 led (da led 1 a led 10, la percentuale (rispetto al fondo scala) del valore del parametro ed il parametro. Quindi si vedrà L1 (TCA) e poi il valore riferito al fondo scala di 60 secondi (il valore di default di 3 secondi corrisponde al led L12, il più basso, che lampeggia).

Se nei 120 secondi successivi l'inserimento del codice installatore non si effettua nessuna operazione, si esce dal menù configurazione.

I tasti assumono il significato:

T1 + (incrementa il valore del parametro)

T2 - (decrementa il valore del parametro)

T3 RIPRISTINO DEFAULT

T4 CONFERMA (registra il valore del parametro)

T5 PARAMETRO SUCCESSIVO (consente di scorrere ciclicamente i parametri)

T6 ESCI (uscita dal menu)

T7 PARAMETRI/LOGICHE (consente di passare dal menù parametri al menù logiche)

- Regolare il valore desiderato con i tasti T1(+) e T2(-), l'incremento del valore viene visualizzato tramite la progressiva accensione della barra led.
- Agli estremi inferiore o superiore del range ammesso per quel parametro la scheda emette un beep lungo.
- Confermare con il tasto T4 il valore impostato
- Passare al parametro successivo con il tasto T5 (raggiunto l'ultimo parametro L9 si ritorna al parametro L1).
- Per ripristinare le impostazioni di default dei parametri e delle logiche, mantenere premuto il tasto T3 per 10s (fino al termine della segnalazione acustica) quindi togliere e riattivare l'alimentazione di rete (e la batteria se presente).

Sequenza parametri funzionali:

Il valore di default è evidenziato tra [].

- Led 1 rosso: tempo di sosta in apertura (TCA) [4s]**
Regola il valore del tempo di chiusura automatica da 1 a 60 secondi.
- Led 2 verde: velocità in apertura * [50%]**
Regola il valore da 0 a 99% della velocità in apertura, (da 10 a 50 cm/s). Aumentando questo parametro la velocità in apertura aumenta.
- Led 3 rosso: velocità in chiusura * [50%]**
Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia in chiusura, associato alla velocità in chiusura (da 10 a 40 cm/s). Aumentando questo parametro la velocità in chiusura aumenta.
- Led 4 verde: quota di apertura parziale [50%]**
Regola la percentuale di apertura parziale (da 10% a 70%) rispetto l'apertura totale.
- Led 5 rosso: quota di apertura farmacia [25% per ogni anta]**
Quota di apertura in %, da 0% (5cm) a 99% (30 cm) per ogni anta, della porta in funzione farmacia.
- Led 6 verde: tempo di sgombero [30s]**
Impostare il tempo desiderato (da 1s a 99 s). Attivando il comando manuale open-key, la porta si apre e rimane aperta per il tempo di sgombero impostato.
- Led 7 rosso: coppia motore [25%]**
Regola il valore da 0 a 99% della coppia motore, associato alla sensibilità (da 1 a 5Kg) rilevazione ostacoli. Aumentando questo parametro la sensibilità all'ostacolo diminuisce.
- Led 8 verde: zona [1]**
Imposta il numero di zona della porta (da 0 a 7) inserita nella connessione seriale per comandi centralizzati (vedi Fig. 30). Il numero di led accesi indica progressivamente il numero di zona impostato, partendo dal led 12 (zona 1) fino al led 6 (zona 7). Tramite PFD è possibile settare le zone da 0 a 7, se occorre settare un numero maggiore di zone è necessario utilizzare UNIPRO.
- Led 9 rosso: velocità di accostamento [10%]**
Regola la percentuale di velocità di accostamento (da 0% a 99%) alla battuta meccanica di apertura e chiusura (da 8 a 20cm/s).



ATTENZIONE: Verificare che il valore della forza d'impatto misurato nei punti previsti dalla norma EN 12650-2, sia inferiore a quanto indicato nella norma EN 12650-1.

Fine modifica parametri (mettere in OFF Dip 1)

* Se a causa delle condizioni di installazione, la porta non può raggiungere la velocità programmata, ogni 10 manovre il controllo provvede alla riduzione della velocità programmata fintantoché essa può essere raggiunta. Questa operazione avviene separatamente per velocità di chiusura e di apertura ed in alcuni casi può richiedere un nuovo ciclo di apprendimento.

20.5) Menù installatore, modifica logica della GET LIGHT attraverso il selettore mod. PFD

Il valore preimpostato di fabbrica è evidenziato tra [].

Modifica logica (**mettere in on dip1**):

- Inserire il codice installatore premendo simultaneamente T6 e T7 per 10s (vedi paragrafo 20.4)
- Premere T7, si accende L12 e resta acceso, in questo modo si entra nel menu logiche.
- T1 attiva la logica (led acceso), T2 esclude la logica (led lampeggiante).
- T4 conferma l'impostazione, T5 passa al settaggio della logica successiva.
- T6 esce dal menù installatore.

I tasti assumono il significato:

- T1 ON** (attiva la logica)
- T2 OFF** (esclude la logica)
- T4 CONFERMA** (registra il valore della logica)
- T5 LOGICA SUCCESSIVA** (consente di scorrere ciclicamente le logiche)
- T6 ESCI** (uscita dal menu)
- T7 PARAMETRI/LOGICHE** (consente di passare dal menù parametri al menu logiche)

Sequenza logiche di funzionamento :

- **Led 1 rosso: batteria antipanico. [Acceso]**
accesso: quando manca rete la porta si apre e rimane aperta (non ha effetto se non è montato il dispositivo mod. DAB e neanche in funzione notte).
lampeggiante: quando manca rete la porta, se dotata di DAB funziona regolarmente. Eseguce l'apprendimento al primo comando. Se la batteria si scarica al di sotto della soglia minima, la porta (se non è in funzione notte) si apre e rimane aperta.
- **Led 2 verde: tipo serratura [Lampeggiante]**
accesso: Serratura continua. Mantiene l'elettroserratura attivata per 20s dopo l'ultima manovra. Funzione indicata per porte soggette ad intenso traffico.
lampeggiante: serratura a scatto. Attiva l'elettroserratura ad ogni apertura per 2s.
- **Led 3 rosso: elettroserratura in chiusura [Lampeggiante]**
accesso: Attiva l'elettroserratura prima di chiudere. Utile per il montaggio dell'elettroserratura a porta aperta.
lampeggiante: serratura attiva solo in apertura.
- **Led 4 verde: TCA attivo [Acceso]**
accesso: esegue la chiusura automatica della porta dopo il tempo di pausa preimpostato.
lampeggiante: Esclude la chiusura automatica.
- **Led 5 rosso: Preallarme [Lampeggiante]**
accesso: Il beep sonoro si attiva ad ogni movimento della porta.
lampeggiante: Esclude il beep sonoro.

Fine modifica logica (**mettere in OFF dip1**)

20.6 Modifica codice installatore del selettore mod. PFD (mettere in ON dip1)

Per default è impostato il codice 55555. Per modificarlo premere per 20s il tasto T7, i led rossi lampeggiano insieme. Inserendo il codice in uso di 5 cifre (tasti T1...T5 associati alle rispettive cifre numeriche da 1 a 5) i led rossi si spengono (ad uno ad uno) e si accende il corrispondente led verde, partendo dall'alto verso il basso, a conferma che si sta completando il codice. Se il codice è esatto si rimettono a lampeggiare i 5 led rossi, per inserire il nuovo codice. Al termine dell'inserimento, se il codice è corretto, si entra nel menu parametri di funzionamento, se il codice è errato, è necessario ripetere la pressione del tasto T7 per 20s e ridigitare il codice. (**mettere in OFF dip1**)

21) PROGRAMMAZIONE PARAMETRI E DIP LOGICI DI GET LIGHT ATTRAVERSO UNIPRO

La centralina, compatibile con il protocollo **eelink**, viene fornita con parametri di funzionamento impostati dal costruttore. I parametri predefiniti possono essere variati mediante programmatore mod. **UNIPRO**. Per modificare i parametri, leggere attentamente le istruzioni relative a **UNIPRO** e procedere come segue.

- collegare il programmatore **UNIPRO** alla centralina tramite l'accessorio **UNIFLAT** (Vedere fig.28). Entrare nel menù "CENTRALI", nel sottomenù "PARAMETRI" e scorrere le schermate del display con le frecce su/giù impostando numericamente i valori dei parametri di seguito elencati. Per le logiche di funzionamento, riferirsi al sottomenù "LOGICA".

Di seguito si elenca il significato ed i valori che possono essere assunti da ogni parametro. Il parametro predefinito, è quello chiuso fra parentesi quadre []:

- **Tempo di chiusura automatica [4s]**
Impostare numericamente il valore del tempo di chiusura automatica TCA da 1 a 60 secondi.
- **%Coppia motori [25%]**
Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia motori, associato alla sensibilità (da 1 a 5Kg) rilevazione ostacoli. Aumentando questo parametro la sensibilità all'ostacolo diminuisce.
- **%Coppia ap * [50%]**
Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia in apertura, associato alla velocità in apertura (da 10 a 50 cm/s). Aumentando questo parametro la velocità in apertura aumenta.

- **%Coppia ch * [50%]**
Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia in chiusura, associato alla velocità in chiusura (da 10 a 40 cm/s). Aumentando questo parametro la velocità in chiusura aumenta.
- **Tempo di sgombero [30s]**
Impostare il tempo desiderato (da 1s a 99 s). Attivando il comando manuale open-key, la porta si apre e rimane aperta per il tempo di sgombero impostato.
- **Parametri avanzati**
 - **indirizzo 1 [1]** Imposta il numero di zona della porta (da 1 a 127) inserita nella connessione seriale per comandi centralizzati (vedi Fig.30).
 - **indirizzo 2 [50%]** Regola la percentuale di apertura parziale (da 10% a 70%) rispetto l'apertura totale.
 - **indirizzo 3 [25% per ogni anta]** Quota di apertura in %, da 0% (5cm) a 99% (30cm) per ogni anta, della porta in funzione farmacia.
 - **indirizzo 4 [10%]** Percentuale di velocità di accostamento alla battuta meccanica di apertura e chiusura (da 8 a 20cm/s).



ATTENZIONE: Verificare che il valore della forza d'impatto misurato nei punti previsti dalla norma EN 12650-2, sia inferiore a quanto indicato nella norma EN 12650-1.

* Se a causa delle condizioni di installazione, la porta non può raggiungere la velocità programmata, ogni 10 manovre il controllo provvede alla riduzione della velocità programmata fintantochè essa può essere raggiunta. Questa operazione avviene separatamente per velocità di chiusura e di apertura ed in alcuni casi può richiedere un nuovo ciclo di apprendimento.

Logiche:

- **TCA attivo [1]**
1: esegue la chiusura automatica della porta dopo il tempo di pausa preimpostato.
0: Esclude la chiusura automatica.
- **Preallarme [0]**
1: Il beep sonoro si attiva ad ogni movimento della porta.
0: Esclude il beep sonoro.

• **Tipo serratura [0]**

- 1:** Serratura continua. Mantiene l'elettroserratura attivata per 20s a seguito di intercettazione di ogni passaggio. Funzione indicata per porte soggette ad intenso traffico.
- 0:** serratura a scatto. Attiva l'elettroserratura ad ogni apertura per 2s.

Logiche avanzate:

- **Indirizzo 11 : batteria antipanico. [1]**
1: quando manca rete la porta si apre e rimane aperta (non ha effetto se non è montato il dispositivo mod. DAB e neanche in funzione notte).
0: quando manca rete la porta, se dotata di DAB funziona regolarmente. Eseguce l'apprendimento al primo comando. Se la batteria si scarica al di sotto della soglia minima, la porta (se non è in funzione notte) si apre e rimane aperta.
- **Indirizzo 12 : elettroserratura in chiusura [0]**
1: Attiva l'elettroserratura prima di chiudere. Utile per il montaggio dell'elettroserratura a porta aperta.
0: serratura attiva solo in apertura.

21.2) Autodiagnosi

Serve a verificare la funzionalità della centrale e se il cablaggio dell'installazione è corretto. La centralina informa **UNIPRO** sullo stato dei suoi ingressi. Va eseguita con motore fermo.

Collegato il programmatore **UNIPRO**, entrare nel menù CENTRALE/AUTODIAGNOSI, premere enter ed attendere l'autodiagnosi che riporterà la posizione ed i commenti degli ingressi che presentano problemi come da elenco seguente:

- **[errore stop]** Contatto Stop aperto, ingresso al morsetto 5.
- **[errore fotocellula]** Contatto Fotocellula aperto, ingresso al morsetto 6
- **[errore open]** Contatto Open chiuso, ingresso al morsetto 4
- **[errore starti]** Contatto Open Key chiuso, ingresso al morsetto 3
- **[errore starte]** Contatto Radar sempre chiuso, ingresso ai morsetti 1e2

Se l'autodiagnosi ha esito positivo verrà visualizzato sul display il messaggio "Tutto OK".

21.3) Statistiche

Collegato il programmatore **UNIPRO** alla centralina, entrare nel menù CENTRALE / STATISTICHE e scorrere la schermata dei parametri statistici:

- Versione software microprocessore scheda.
- Data ultima manutenzione. Da aggiornare manualmente dall'apposito menù "Aggiorna data di manutenzione".

-statistiche avanzate:

- **indirizzo 21-** Codice utente e codice installatore.
Vengono visualizzati i codici utente e installatore, separati da uno spazio. Sono composti ciascuno da 5 numeri compresi da 1 a 5 e si possono modificare.
I codici di default sono: 12345 55555

23) VERIFICA DELL'INSTALLAZIONE

Prima di rendere definitivamente operativa l'installazione, eseguire scrupolosamente ed in modo accurato le seguenti fasi:

- Verificare il perfetto allineamento della cinghia, facendo fare all'automazione alcune manovre. In caso la cinghia tendesse ad uscire dalle puleggie, procedere all'allineamento, allentando le staffe motore e/o le staffe puleggia rinvio, inclinandole in modo opportuno per correggere l'errore. Fissare quindi le relative viti.
- Controllare il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza (fotocellule - sensibilità antischiacciamento).
- Verificare l'operazione di apertura e chiusura a comando radar ed a comando manuale.
- Verificare i dispositivi di apertura di emergenza applicati.
- Verificare tutte le logiche di funzionamento impostabili con il selettore.

24) USO DELL'AUTOMAZIONE

È indispensabile controllare frequentemente la perfetta efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza.

ATTENZIONE: Per qualsiasi anomalia di funzionamento dei dispositivi di sicurezza, intervenire rapidamente avvalendosi esclusivamente di personale qualificato.

25) COMANDO

L'utilizzo dell'automazione consente l'apertura e la chiusura della porta in modo motorizzato. Il comando può essere di diverso tipo (manuale - radar - controllo accessi con tessera magnetica ecc.) secondo le necessità e le caratteristiche dell'installazione.

Per i vari sistemi di comando, vedere le istruzioni relative.

26) MANUTENZIONE

ATTENZIONE: Per qualsiasi manutenzione all'installazione, togliere l'alimentazione di rete e scollegare la batteria, avvalendosi esclusivamente di personale qualificato.

- Per verifiche e manutenzioni veloci, agganciare il carter come in posizione B della Fig.32, mentre per manutenzioni che richiedano un completo accesso consigliamo di rimuovere completamente il carter. Ad operazione terminata, richiudere l'automazione agganciando il carter frontale come in posizione A della Fig.32.
- Controllare periodicamente lo stato degli organi di scorrimento (in particolare le ruote dei carrelli ed i pattini guida anta).
- Tenere pulita la zona di scorrimento del guida anta a pavimento.
- Verificare periodicamente l'arresto in presenza di ostacoli non rilevati da fotocellule.
- Eseguire periodicamente la pulizia delle ottiche delle fotocellule.
- Per qualsiasi anomalia di funzionamento riscontrata, e non risolta, togliere l'alimentazione di rete e richiedere l'intervento di personale qualificato (installatore).

27) RUMOROSITÀ

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

Il rumore aereo prodotto dall'automazione in condizioni normali di utilizzo è costante e non supera i 70dB(A). Nel caso la porta risulti rumorosa, controllare lo stato degli organi di scorrimento.

28) DEMOLIZIONE

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

L'eliminazione dei materiali va fatta rispettando le norme vigenti.

Nel caso di demolizione dell'automazione non esistono particolari pericoli o rischi derivanti dall'automazione stessa. È opportuno, in caso di recupero dei materiali, che vengano separati per tipologia (parti elettriche - rame - alluminio - plastica - ecc.). Se è installata la batteria riferirsi alla normativa vigente.

29) SMANTELLAMENTO

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

Nel caso l'automazione venga smontata per essere poi rimontata in altro sito bisogna:

- Togliere l'alimentazione e scollegare tutto l'impianto elettrico esterno alla traversa.
- Nel caso alcuni componenti non possano essere rimossi o risultino danneggiati, provvedere alla loro sostituzione.

Fig. 1

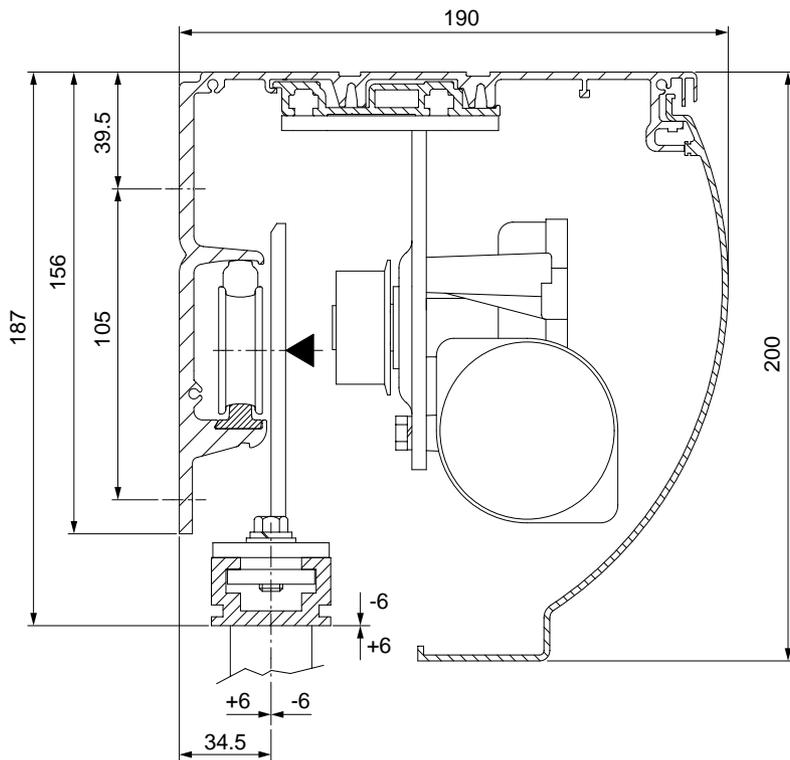


Fig. 2

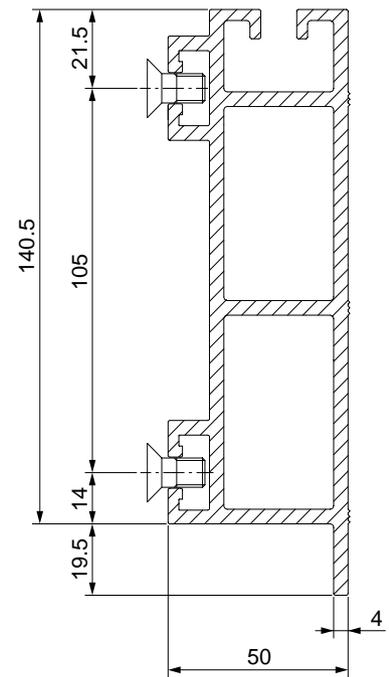
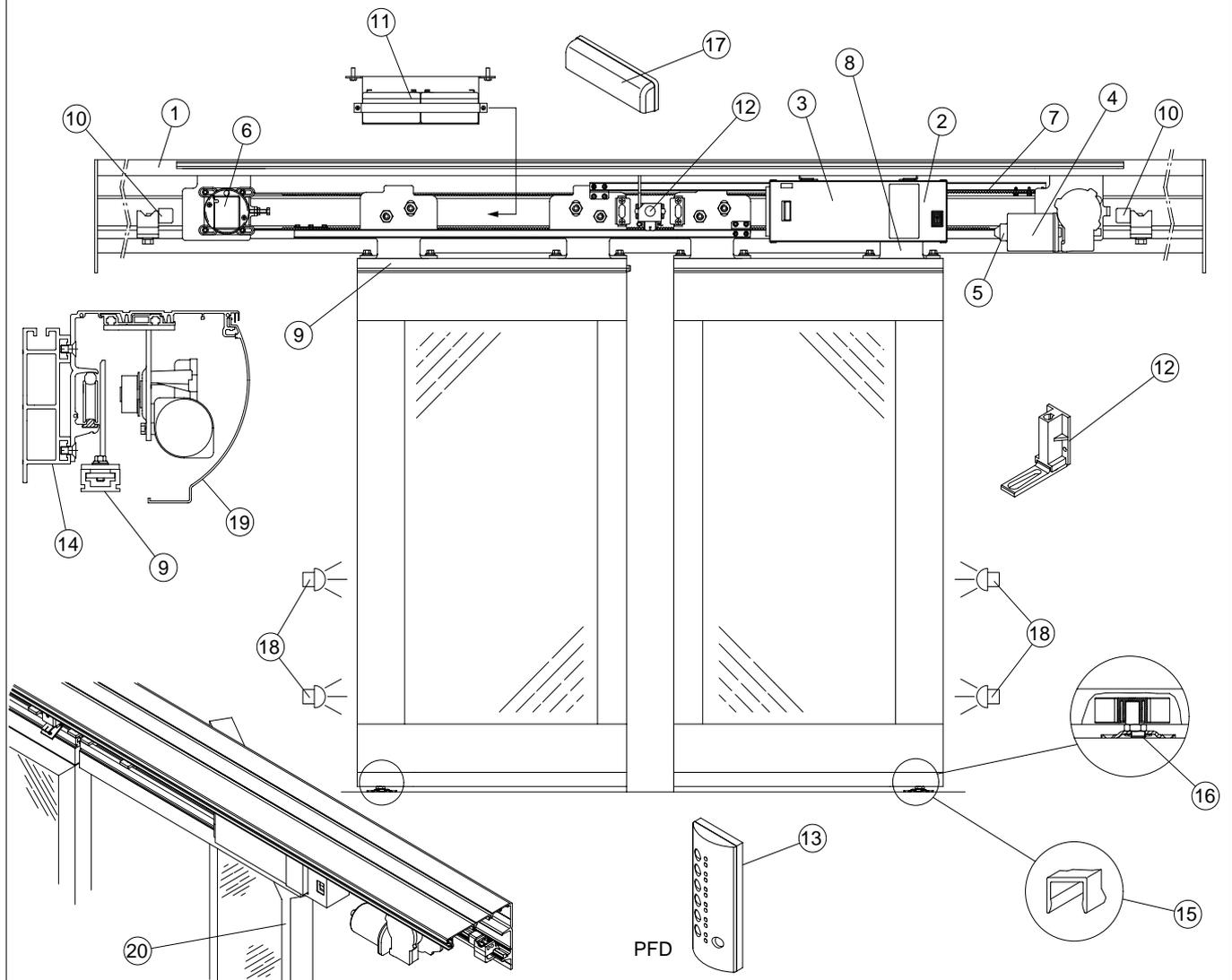


Fig. 3



D811281_05

PFD

Fig. 4

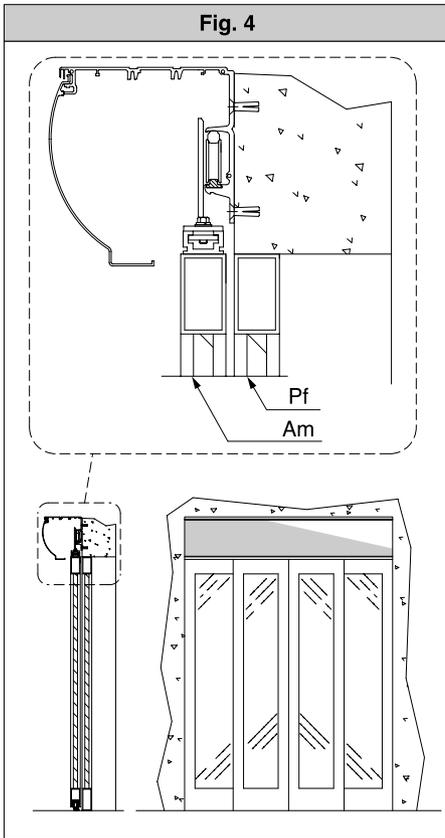


Fig. 5

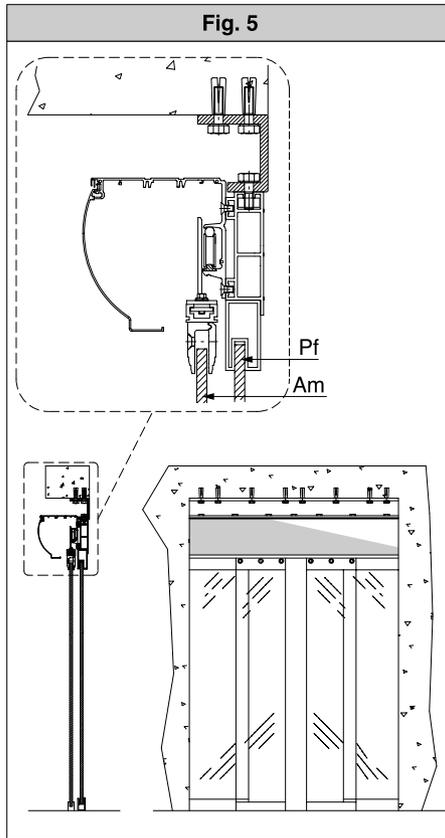


Fig. 6

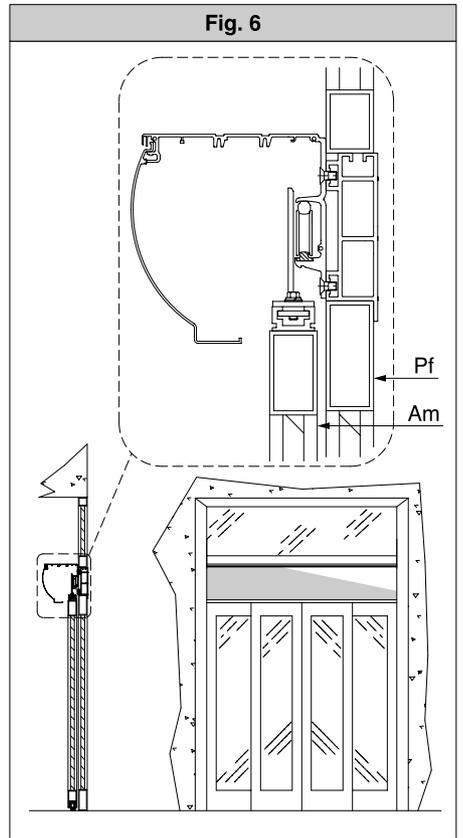
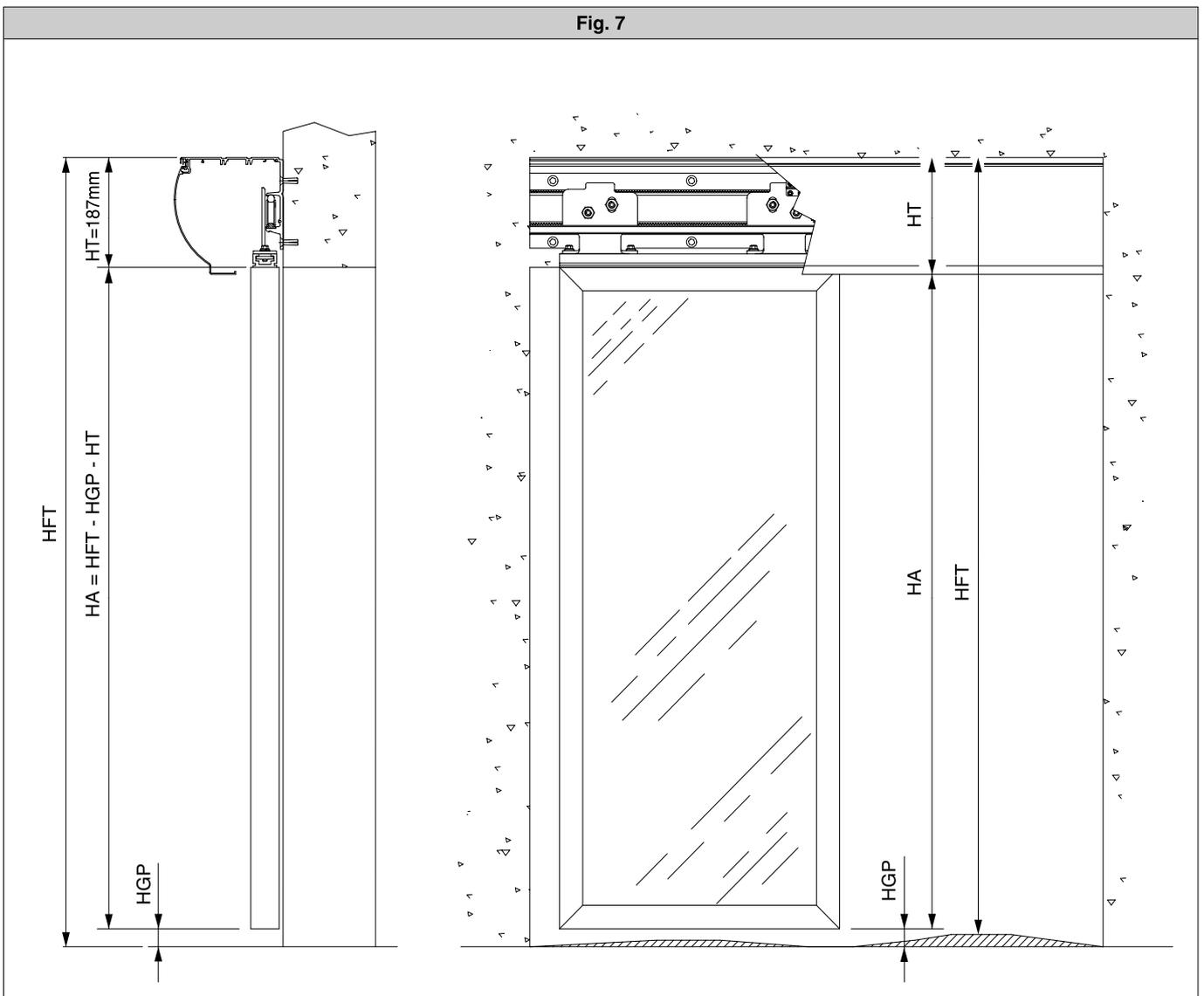
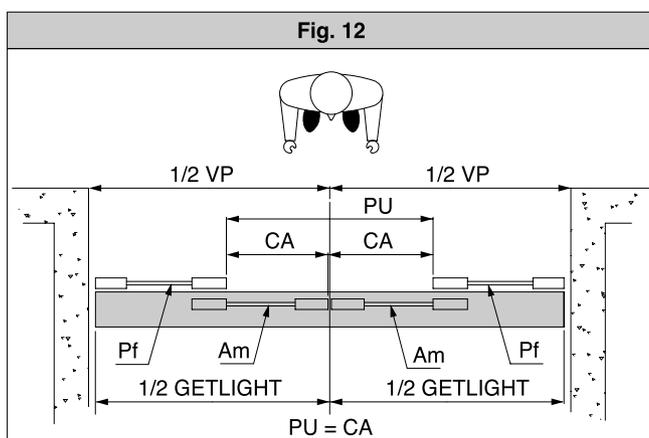
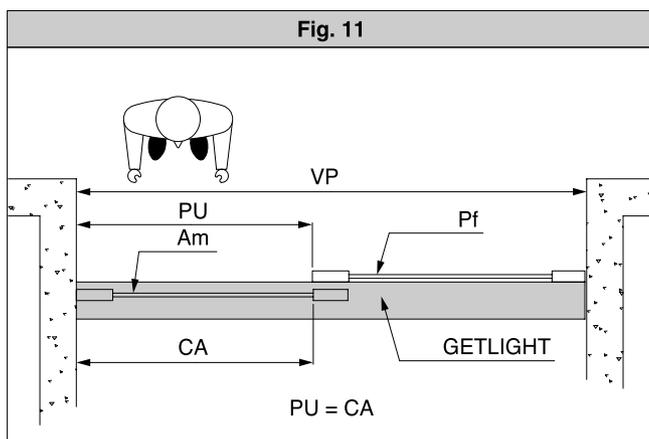
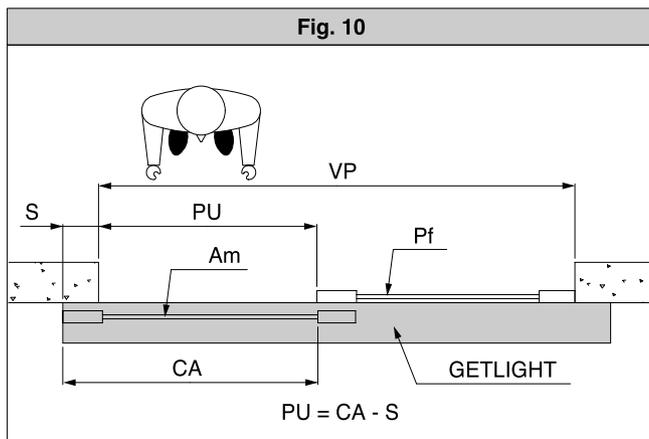
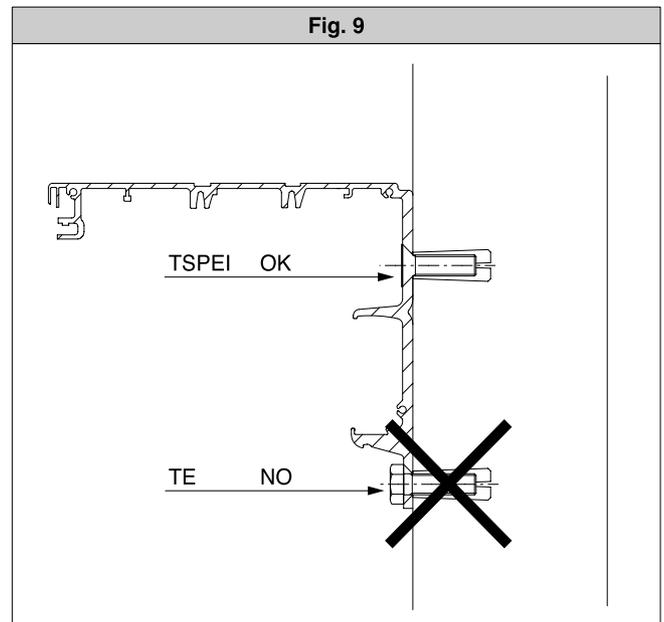
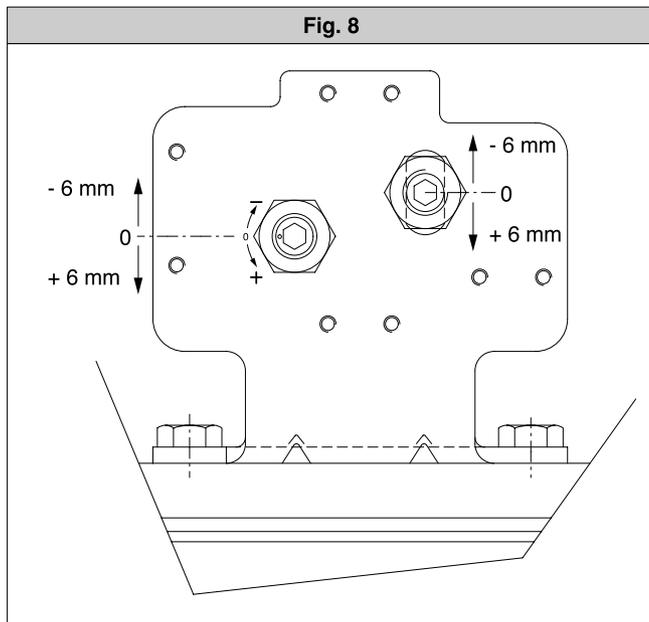


Fig. 7





Legenda

Pf = Parte fissa
 = Fixed part
 = Partie fixe
 = Feste Seite
 = Parte fija
 = Parte fixa

Am = Anta mobile
 = Mobile leaf
 = Vantail mobile
 = Beweglicher Flügel
 = Hoja móvil
 = Folha móvel

VP = Vano Passaggio
 = Passage space
 = Baie de passage
 = Durchgangsbreite
 = Vano pasaje
 = Vão de passagem

PU = Passaggio Utile
 = Usable passage space
 = Passage utile
 = Nutzdurchgang
 = Pasaje útil
 = Passagem útil

S = Sormonto
 = Overlap
 = Superposition
 = Überschneidung
 = Sobreposición
 = Sobreposição

CA = Corsa utile Anta
 = Leaf stroke
 = Course utile du vantail
 = Nutzbarer Türlauf
 = Carrera útil de la hoja
 = Percurso útil da folha

TSPEI = Vite Testa Piana Svasata Esagono Incassato
 = Flat countersunk head screw
 = Vis à tête plate évasée
 = Senkschrauben benutzen
 = Tornillo de cabeza avellanada hexágono encajonado
 = Parafuso de cabeça rebaixada hexágono encaixado

TE = Vite Testa Esagono
 = Hexagonal head screw
 = Vis à tête hexagonale
 = Sechskantige Schraube
 = Tornillo de cabeza hexágono
 = Parafuso de cabeça sextavada

Fig. 13

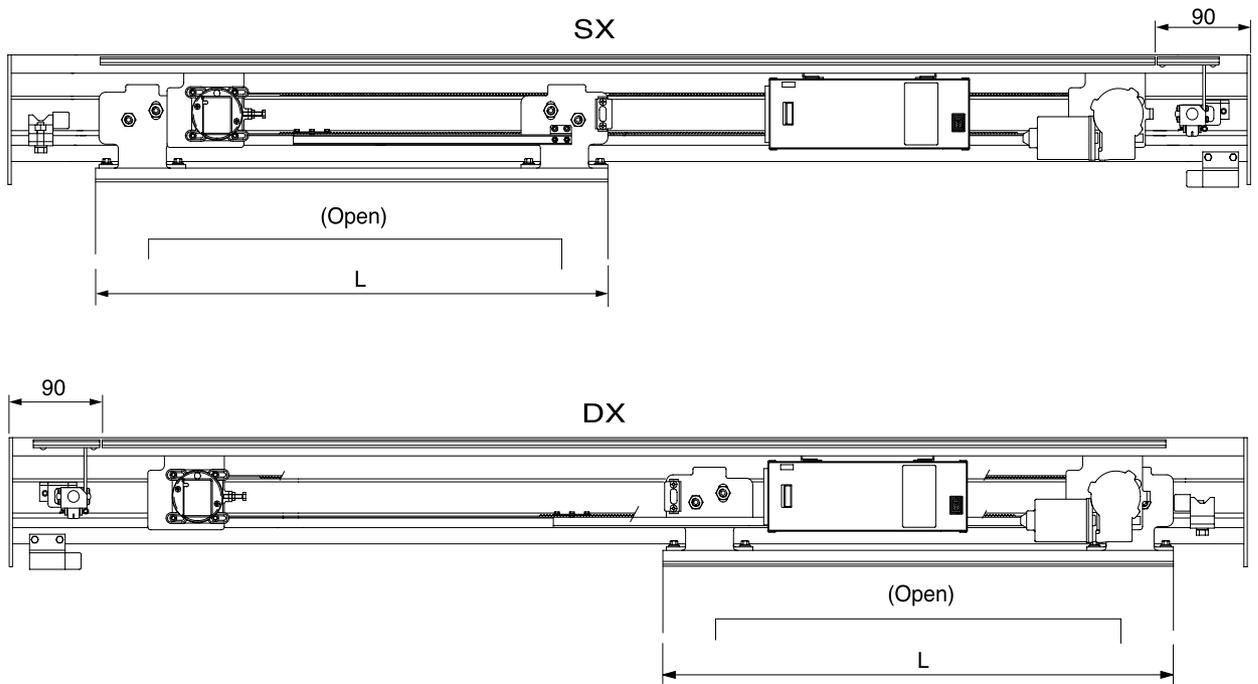


Fig. 14

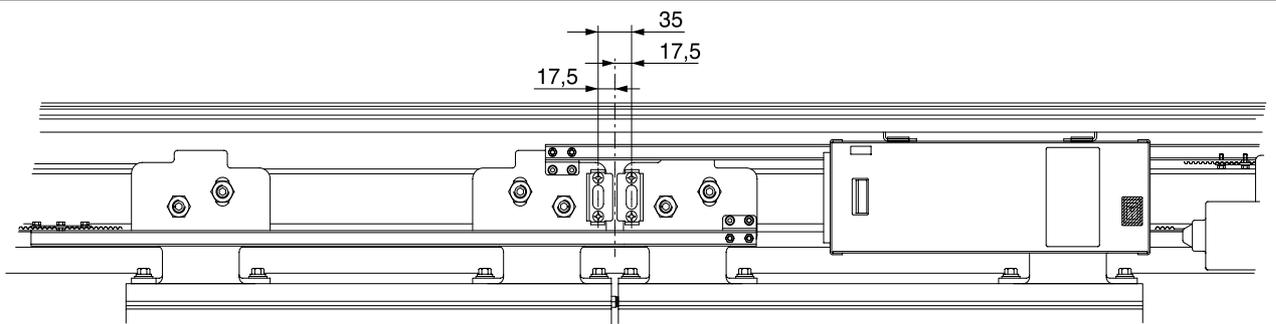


Fig. 15

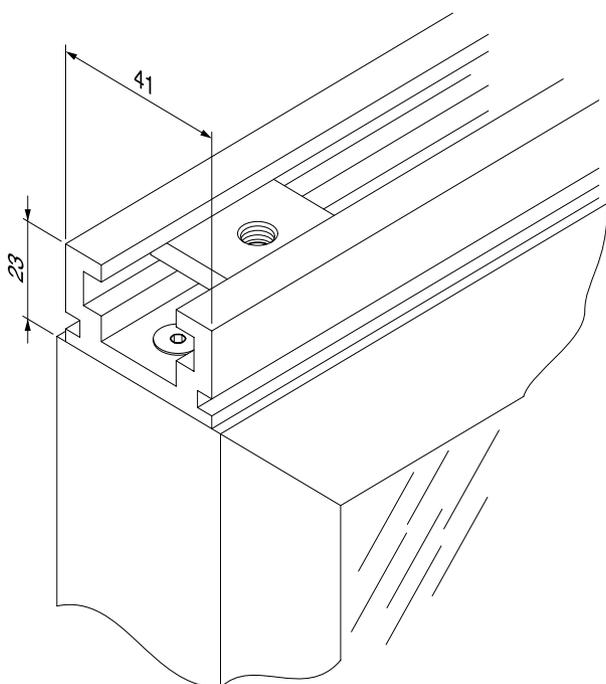
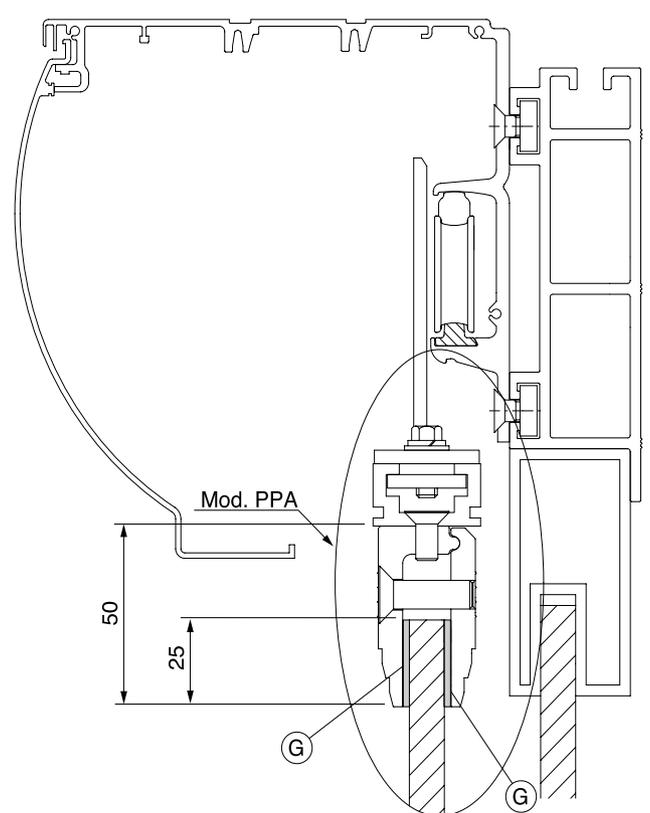


Fig. 16



D811281_05

Fig. 17

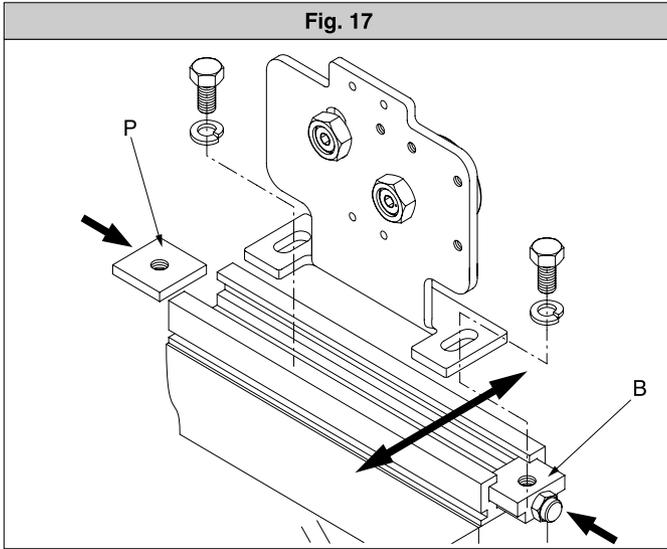


Fig. 18

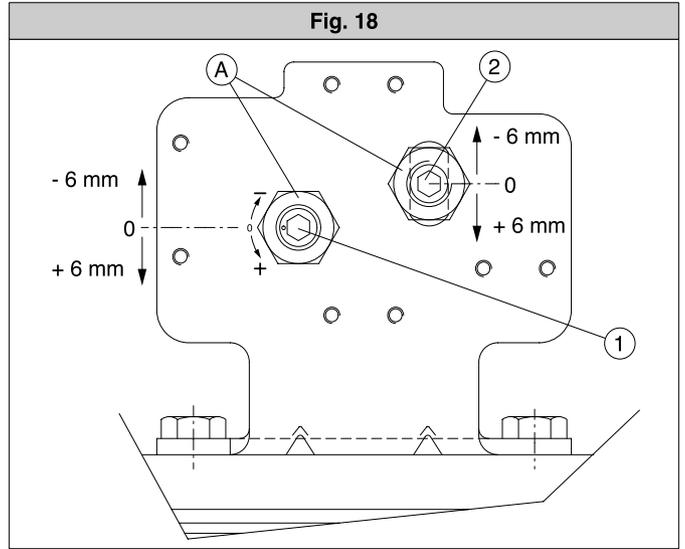


Fig. 19

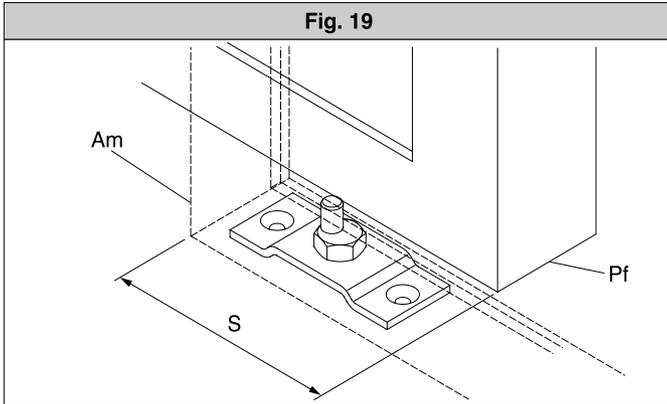


Fig. 20

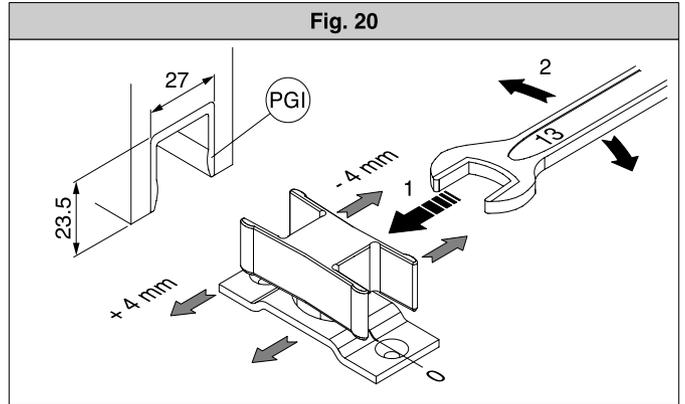


Fig. 21

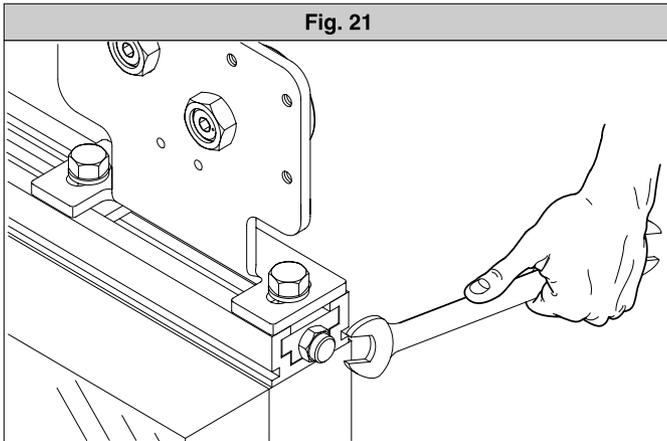


Fig. 22

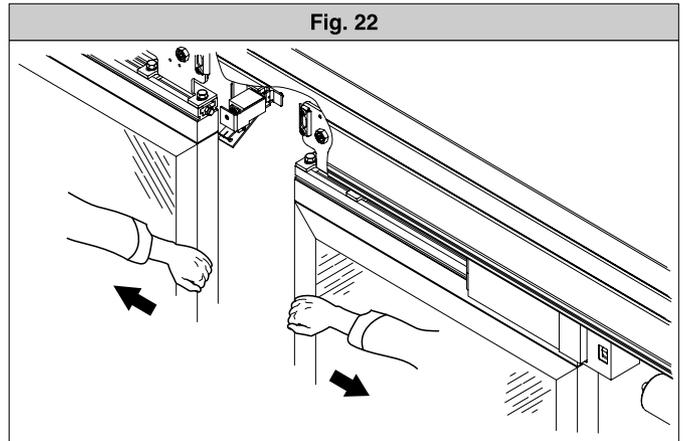


Fig. 23

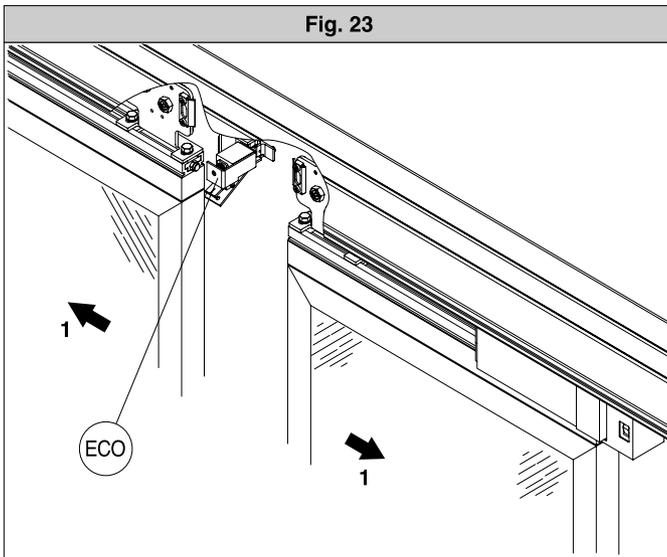


Fig. 24

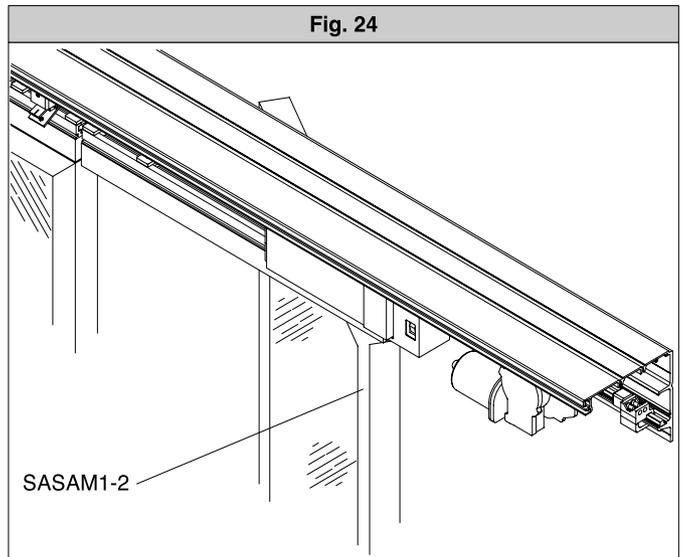


Fig. 26

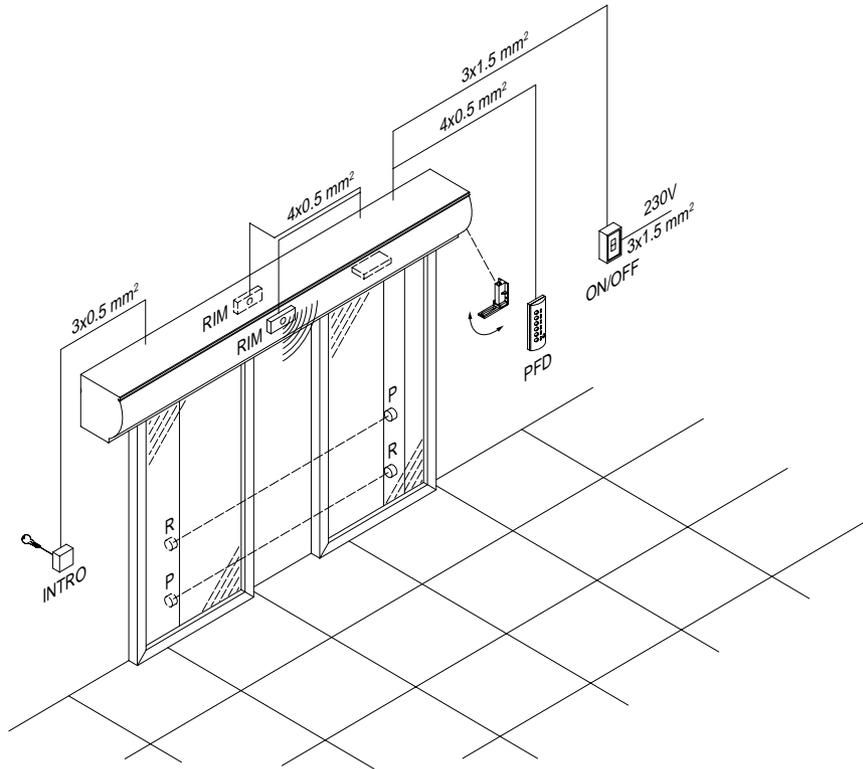


Fig. 27

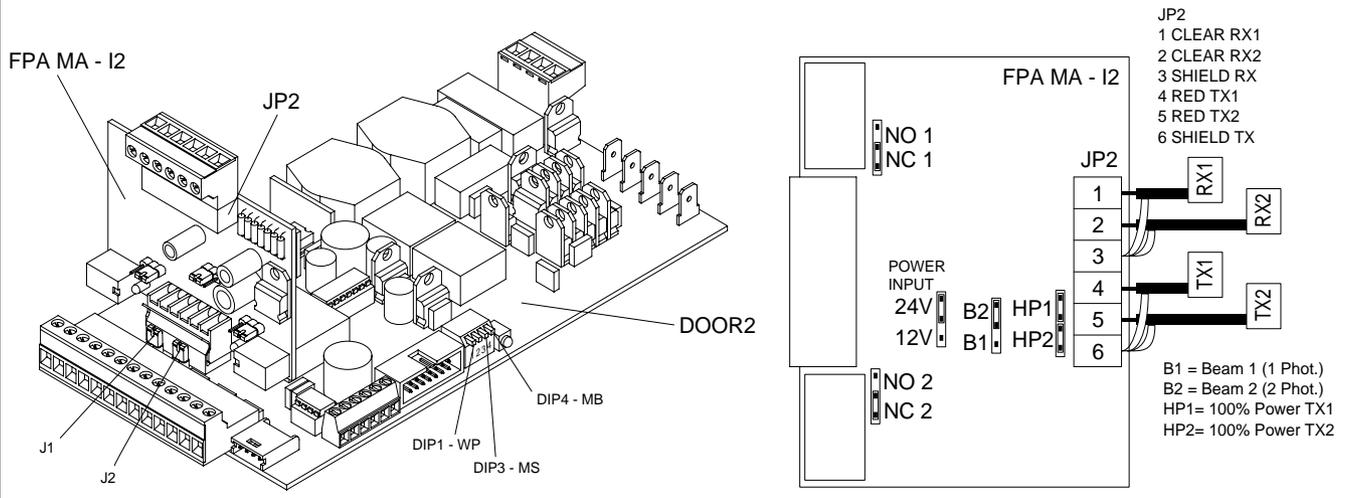


Fig. 28

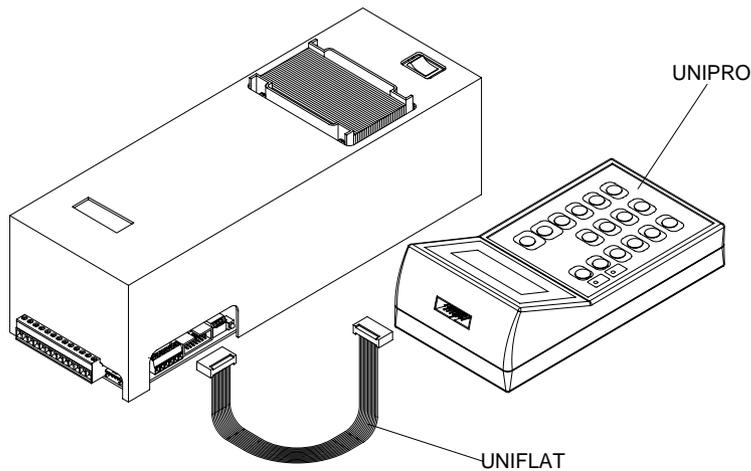
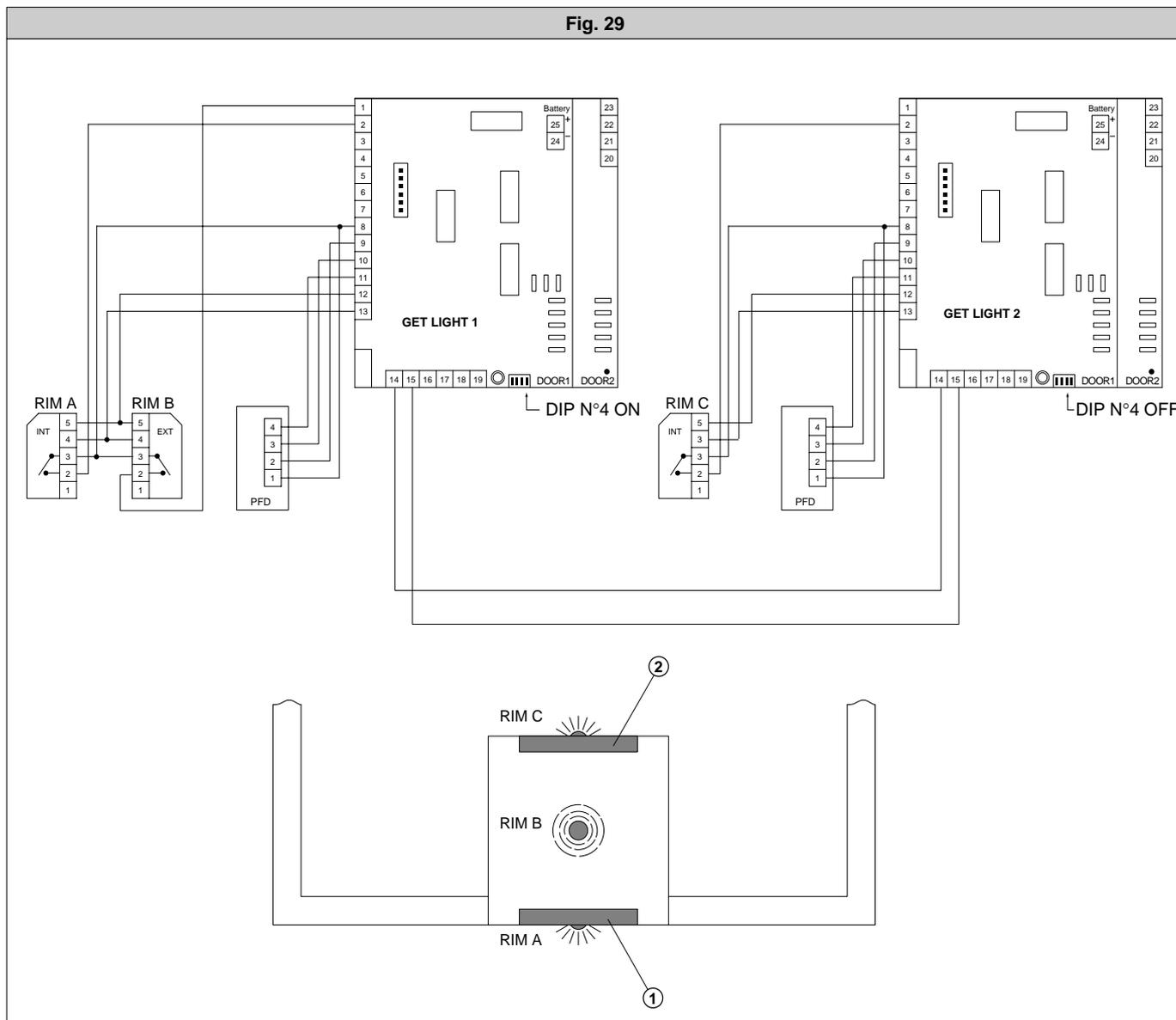
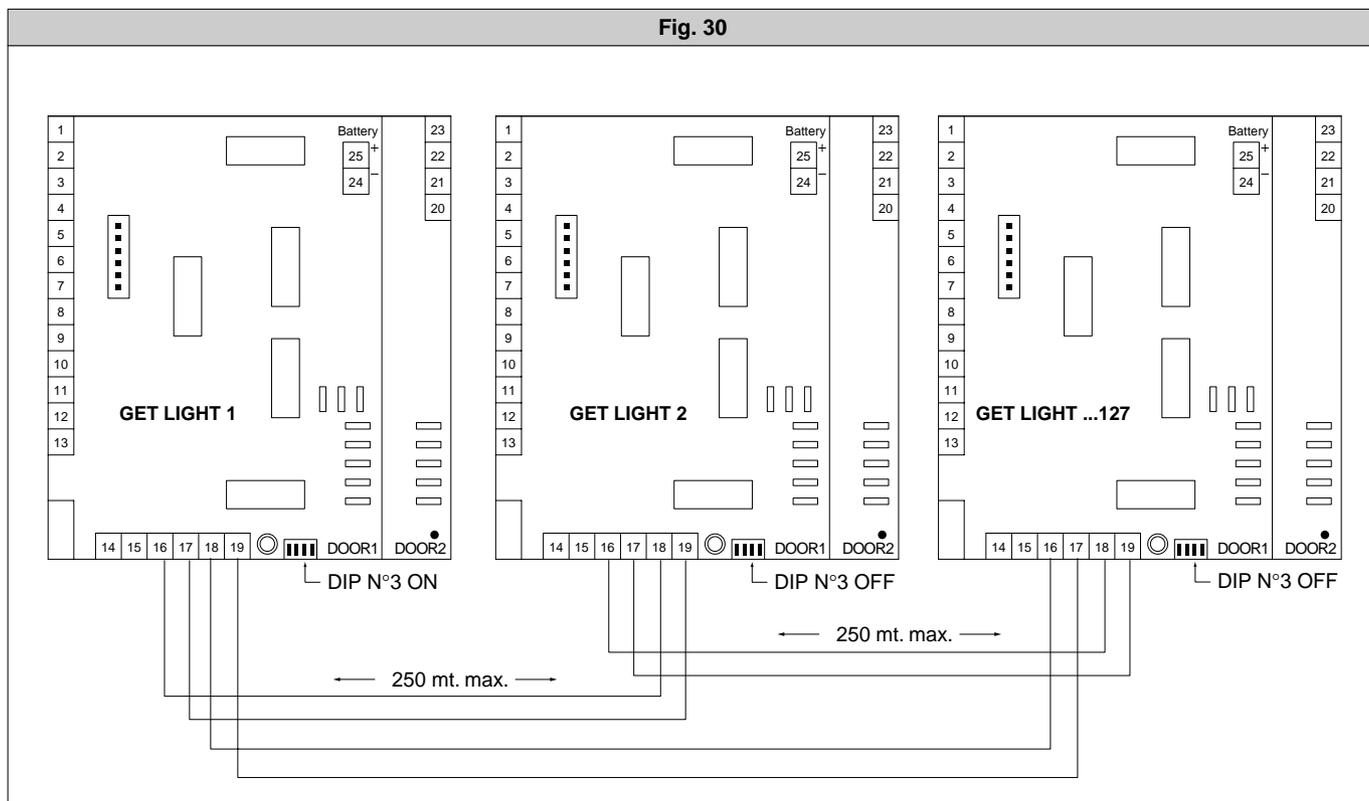


Fig. 29



74

Fig. 30



D811281_05

